



in copertina:  
*Icona dell'incontro tra Pietro e Cornelio*

# **SUSSIDIO PASTORALE**

## **2019-2020**

# INDICE

---

<b>Lettera dell’Arcivescovo con Indizione Visita Pastorale</b>	<b>5</b>
<b>Attenzioni per l’Anno Pastorale 2019-2020</b>	<b>11</b>
<b>Zone ed Unità Pastorali</b>	<b>23</b>
<b>Tavolo di Curia</b>	
Uffici e Servizi	33
Presentazione appuntamenti 2019-2020	35
<b>Appendice</b>	
“Alzati, scendi e va’ con loro!”	
La gioia del Vangelo nella compagnia degli uomini	
<i>Lettera dell’Arcivescovo</i>	47
<i>Orientamenti Pastorali</i>	59
Scheda ad uso dei Consigli Parrocchiali in vista della Visita Pastorale	67

**LETTERA  
DELL'ARCIVESCOVO  
CON INDIZIONE  
VISITA PASTORALE**



Carissimi,

gli Orientamenti Pastorali, che dall'anno scorso stanno accompagnando in questa nuova tappa il cammino della nostra Chiesa diocesana, si rivelano sempre più ricchi di stimoli e di sorprese. Tutti ci siamo fin da subito riconosciuti in quelle scelte di fondo che sono nate dall'ascolto reciproco, frutto di un intenso e prolungato esercizio di discernimento ecclesiale. È lo stile sinodale che Papa Francesco ha posto come condizione indispensabile per una vera ed efficace “conversione pastorale” di tutta la Chiesa e che anche noi stiamo imparando con gioia a fare nostro!

L'esperienza di Simon Pietro a Giaffa ci appare nella sua straordinaria attualità. Avvertiamo anche noi di essere a un punto di svolta determinante nel nostro modo di vivere e testimoniare la fede. La voce dello Spirito risuona anche oggi nei cuori e nelle menti di tutti noi, chiamati ad essere discepoli-missionari del Signore risorto. Ci viene chiesto di uscire da noi stessi e riprendere il cammino insieme a tutti coloro che ci sono accanto, superando pregiudizi ingiustificati. Dobbiamo riconoscerlo: ci sono ancora tante paure e resistenze, che rallentano la corsa del

Vangelo tra la nostra gente. La rinuncia a stili consolidati nel tempo a volte lascia inerti e alimenta smarrimento e perplessità. Ma lo Spirito insiste. Vuole che ci fidiamo totalmente della sua guida fedele e ci incamminiamo sulle vie nuove che ci mostra attraverso le richieste, spesso implicite o persino inconsapevoli, di quanti abitano i luoghi della quotidianità: l'ambiente, la cultura, il dolore e la solitudine, la festa, il lavoro, il mondo digitale. La sua voce risuona forte anche per la nostra comunità ecclesiale in cammino: **“alzati, scendi e va’ con loro”** (At 10, 20).

Le attenzioni per il nuovo anno liturgico-pastorale scaturiscono dal nostro esserci messi in cammino. Non sappiamo bene dove andare, ma ora non possiamo fermarci. Abbiamo bisogno del contributo di tutti, non per attuare un programma stabilito a tavolino da qualcuno ma per scoprire il progetto di Dio su di noi e collaborare alla sua realizzazione. Occorre umiltà ed entusiasmo. Sentiamo infatti il bisogno di riconoscere i segni dei tempi e rileggerli con grande speranza. Solo così lo stile di Gesù potrà ispirare le nostre azioni perché le nostre comunità imparino ad accogliere, a partecipare, a condividere. Insomma una vera rivoluzione, al cui centro c’è l'uomo, ogni uomo, con la

consapevolezza di Pietro: “in verità sto rendendomi conto che **Dio non fa preferenza di persone**” (At 10, 34).

È con questo spirito che mi preparo a vivere la Visita Pastorale a partire dalla prossima quaresima e che ci vedrà impegnati, con l'aiuto del Signore, per circa due anni. Ci stiamo preparando da tempo a questo appuntamento per nulla scontato. Vorremmo che fosse un segno forte della Visita del Signore che, attraverso la mia povera persona, viene a bussare alle porte di ogni comunità per ravvivarne la fede, alimentarne la speranza, accrescerne la carità. Non penso affatto a uno stravolgimento della vita ordinaria: gli eventi eccezionali possono appagare al momento, ma non incidono nel profondo. Piuttosto mi presento a Voi, che già ho imparato a conoscere e apprezzare in questi intensi anni di cammino fatto insieme, con l'unico intento di confermare e incoraggiare, di consolidare e benedire, di ascoltare e discernere. Nessuno scopo ispettivo dunque. Nessuna azione di controllo o di giudizio. Un aiuto, nient'altro che un aiuto: per crescere nell'unità e nella comunione, per aprirci alla fraternità e alla testimonianza, per condividere la gioia di appartenere al Popolo santo di Dio pellegrino in Sorrento-Castel-

lammare di Stabia.

La visita di Pietro a Cesarea, in casa di Cornelio, segnò una svolta importantissima nella vita delle prime comunità cristiane. L'incontro tra un giudeo e un pagano apriva orizzonti fino a quel momento inimmaginabili. La Chiesa, guidata dallo Spirito, usciva dai confini sociali e culturali della Palestina per incamminarsi verso le periferie geografiche ed esistenziali di tutto il mondo. Anche noi oggi sentiamo forte il soffio dello Spirito che ci spinge ad andare oltre i confini e a superare le barriere innalzate nel tempo. Pertanto in questa solennità di Cristo Re **indico ufficialmente la Visita Pastorale** e prego con Voi tutti il Signore: ci aiuti ad andare incontro a ogni uomo e a ogni donna con la certezza sempre più forte che...

***“Dio non fa preferenza di persone”!***

Sorrento, 23 novembre 2019  
Primi Vespri della solennità di  
Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo

+ don Franco  
Vito Spatella Jeroso

**ATTENZIONI PER  
L'ANNO PASTORALE  
2019-2020**



La nostra comunità diocesana è in cammino da un anno con gli Orientamenti Pastorali: siamo ai primi passi di un percorso di rinnovamento e desideriamo continuarlo fiduciosi nel sostegno dello Spirito.

Il Convegno Pastorale Diocesano, svoltosi nel mese di Ottobre, è stato per la nostra Chiesa un momento di ascolto sulla condizione dell'uomo nel contesto attuale e di condivisione di esperienze e strumenti operativi concreti; esso ha arricchito il bagaglio pastorale delle nostre comunità, incoraggiando a compiere ulteriori scelte concrete a livello personale ed ecclesiale.

Stimolati da quanto ci ha offerto il Convegno, procediamo nell'approfondimento degli Orientamenti, poiché la fase di conoscenza in tante comunità è ancora da perfezionarsi e in qualche comunità è solo agli inizi. *“Dobbiamo tutti insieme fare ogni sforzo come comunità diocesana per continuare il cammino pastorale sulla via della missione”*.

## 1. I Luoghi e le Azioni

Tenendo conto che gli Orientamenti sono per noi la base di riferimento, nei prossimi mesi bisognerà procedere nel loro

---

1

Orientamenti Pastorali, Lettera dell'Arcivescovo pag. 9

studio approfondendo contemporaneamente i due aspetti che li caratterizzano:

- I **Luoghi (ambiente – cultura – dolore e solitudine – festa – lavoro – mondo digitale)** in cui abitare la gioia del Vangelo, che rimandano alla quotidianità della nostra gente e di ogni comunità.
- Le **Azioni (accogliere – partecipare – condividere)**, che vogliono essere il nostro modo di incarnare la fede, la modalità con cui vivere la pastorale ordinaria.

L'anno scorso in ogni Zona Pastorale si è tenuto un incontro di conoscenza biblico-pastorale riguardante il contenuto degli Orientamenti, cui ha fatto seguito un incontro-laboratorio nelle Unità Pastorali sui vari luoghi.

Per quest'anno le comunità sono invitate a curare un'opportuna integrazione tra Luoghi e Azioni: bisogna che le Azioni siano calate nei Luoghi e i Luoghi siano illuminati dalle Azioni, altrimenti si corre il rischio di fare solo mero attivismo. Il “fare” deve necessariamente incontrarsi con un nuovo modo di essere, con lo stile che vogliamo assumere e che è indicato dai tre verbi, se vogliamo rinnovare la pastorale ordinaria orientandola alla missione.

## **2. Comunità parrocchiali, Unità pastorali, Zone Pastorali**

La comunità parrocchiale che vive in un territorio è chiamata, con tutti i suoi limiti, ad essere fedele al Vangelo vivendo la dimensione missionaria.

L'attenzione alla crescita delle comunità è sempre prioritaria, perché esse costituiscono il cuore della vita della Chiesa, il luogo dove quotidianamente si sperimenta la fede.

Guardando a ritroso il cammino della nostra Chiesa diocesana e riflettendo su quanto vissuto in questi anni, è emersa la necessità di curare congiuntamente la crescita di comunità parrocchiali, Unità e Zone pastorali.

Il percorso di formazione che compiremo in quest'anno deve essere quel "filo rosso" che unisce queste tre realtà e che ci farà passare dall'una all'altra come fossero cerchi concentrici. Se vogliamo vivere la missionarietà oggi, non possiamo pensare alla comunità come ad un "hortus conclusus": l'apertura alle Unità pastorali e alla dimensione zonale contribuirà ad allargare il cuore e gli orizzonti, aiutando ad abitare spazi e luoghi dove la gente vive.

Operativamente ciò non comporterà impegni ulteriori, ma semplicemente chiederà di tener presente tutte e tre queste re-

altà che costituiscono la nostra Chiesa locale, aiutando ciascuna di esse ad assumere il giusto ruolo e compito.

### **3. La formazione**

La comunità diocesana, in tutte le sue espressioni (clero, consacrati e laici), sarà coinvolta in proposte formative che aiuteranno ad approfondire i contenuti degli Orientamenti.

Vi sarà una particolare attenzione alla comunicazione, in modo da attribuire il medesimo significato alle “parole-chiave” che utilizziamo solitamente nel nostro linguaggio pastorale, favorendo così una migliore intesa.

Aiutati dall’azione dello Spirito, che ci precede e ci rinnova, ogni azione formativa dovrà essere impostata a partire da una “lettura” degli Orientamenti che tenga presente la diversità dei territori, le esperienze e le sensibilità. In tal modo la formazione aiuterà ad individuare i possibili obiettivi di conversione pastorale da realizzare, tenendo sempre presente l’obiettivo comune. *“Avremo bisogno di appassionarci a un lavoro fatto tutti insieme attorno a questo obiettivo primario: la compagnia degli uomini, come scelta evangelica che ci fa riconoscere tutti figli di Dio e ci consente di creare comunità di fratelli e sorelle che imparano ad amarsi”*.

## 4. La sinodalità

La sinodalità è per noi, oggi, il modo nuovo di vivere il Vangelo. La sfida della comunione ci interroga, ci mette in discussione e ci indica il cammino.

A livello di comunità parrocchiali, i Consigli Pastorali vanno ulteriormente valorizzati, incrementati o ancora ripresi, se necessario.

Per offrire al Consiglio e all'intera comunità cristiana l'opportunità di allargare gli orizzonti, di incontrarsi, riflettere ed interrogarsi, ascoltando tutti coloro che abitano il territorio e che altrimenti non avrebbero la possibilità di dire la loro, sarà opportuno promuovere anche l'Assemblea parrocchiale: essa non sarà un dire a più persone le nostre cose, bensì dare ad altre persone, anche quelle che escono dagli schemi, l'opportunità di ascoltare e di essere ascoltate.

## 5. I giovani

Nel vivere gli Orientamenti Pastorali è opportuno coinvolgere maggiormente i giovani e le giovani famiglie, integrandoli nella vita e nel cammino delle comunità, anche favorendone la presenza negli organismi di partecipazione.

È importante dare ai giovani la possibilità di essere ascoltati e lasciare che la comunità si arricchisca dal confronto con loro. *“Ci stanno a cuore i giovani che incontriamo nelle nostre comunità e i tantissimi altri che sembrano lontani o indifferenti, nella certezza che tutti portano qualche ricchezza nascosta da far venir fuori”*<sup>3</sup>.

## 6. Il dialogo

Con gli Orientamenti Pastorali stiamo operando un cambiamento di prospettiva: secondo quanto insegnava già il Concilio, al centro non c'è la comunità e nemmeno la Chiesa, ma la missione. La dimensione missionaria ci sollecita ad “uscire fuori”.

*“Sentiamo anche il bisogno di dialogare con tutti e di riconoscere la ricchezza del contributo di ciascuno. Considerare gli altri non come semplici destinatari dell'azione pastorale ma come soggetti che possono offrire il loro prezioso contributo a partire dalla storia quotidiana: ecco l'inizio di una vera conversione pastorale!”<sup>4</sup>.*

Intorno alle nostre comunità cristiane e al di fuori di esse, ci sono associazioni e gruppi che hanno attenzioni comuni alle nostre, per alcuni aspetti hanno il nostro stesso “cuore”: con

---

3 Id. pag. 10

4 Id. pag. 10

queste realtà dobbiamo dialogare, confrontarci ed anche, possibilmente, imparare a progettare insieme.

## 7. La Visita Pastorale

La Visita Pastorale si inserisce pienamente nel cammino proposto dagli Orientamenti, facendoli entrare ancor più nel cuore delle comunità parrocchiali.

Con essa, l'Arcivescovo benedirà il bello che è già presente, incoraggerà a superare le difficoltà ed aiuterà ad allargare gli orizzonti, favorendo anche momenti di comunione con le parrocchie della stessa Unità Pastorale.

Le comunità parrocchiali, grandi o piccole che siano, saranno ulteriormente sollecitate a volgere il loro sguardo verso i vari mondi della vita ordinaria (scuola, lavoro, sofferenza, amministrazione della cosa pubblica, ecc.) portando il proprio contributo con azioni concrete, in quanto *“ci sta a cuore la vita della gente che abita le città e i paesi del nostro territorio diocesano, perché solo camminando insieme realizzeremo il progetto del Padre su di noi”*.

## **PASSI**

### **Nella Solennità di Cristo Re dell’Universo:**

L’Arcivescovo indice la Visita Pastorale e consegna il Sussidio per l’Anno 2019/2020.

### **Nel tempo di Avvento:**

In ciascuna parrocchia, il parroco e i delegati al Convegno di Ottobre presentano all’intera comunità quanto emerso nel Convegno Diocesano, con l’ausilio di un DVD appositamente predisposto dalla Curia.

### **Nel mese di Gennaio:**

I Consigli Pastorali Parrocchiali della Terza Zona si incontreranno con il Vicario Zonale, per la preparazione della Visita Pastorale.

### **Nel mese di Febbraio:**

Gli Operatori Pastorali, riuniti per Zone, approfondiranno un luogo degli Orientamenti. Dopo una settimana, si incontreranno nuovamente suddivisi per Unità Pastorali, per effettuare dei laboratori di approfondimento, allo scopo di individuare dei

passi concreti da compiere insieme, così da vivere la compagnia degli uomini in quel luogo.

*Un gruppo di persone di ogni Zona Pastorale (il Vicario Zonale, i Coordinatori e 1 o 2 persone di ogni Unità Pastorale) sceglierà il luogo da approfondire e preparerà le piste per il lavoro successivo.*

**Nella seconda settimana di Quaresima:**  
L'Arcivescovo inizierà la Visita Pastorale.



# **ZONE ED UNITÀ PASTORALI**

## **Zona Pastorale 1**

Vicario zonale: Sac. Minieri Antonino

### **Unità Pastorale 1: Anacapri, Capri**

*Coordinatore: Sac. Del Gaudio Carmine*

*Laico eletto in Consiglio Pastorale Diocesano: Passeri Michela*  
*Parrocchie:*

Santa Sofia Vedova (*Anacapri*)  
Maria Santissima della Libera (*Capri*)  
Santo Stefano Protomartire (*Capri*)

### **Unità Pastorale 2: Massa Lubrense**

*Coordinatore: Sac. Pollio Daniele*

*Laico eletto in Consiglio Pastorale Diocesano:*

*Parrocchie:*

San Paolo Apostolo (*Pastena*)  
San Pietro Apostolo (*Monticchio*)  
San Tommaso Apostolo (*Torca*)  
San Vito Martire (*Acquara*)  
Sant'Agata (*Sant'Agata sui due Golfi*)  
Sant'Andrea Apostolo (*Marciano*)  
Santa Croce (*Termini*)  
Santa Maria delle Grazie  
Santissima Addolorata (*Marina di Puolo*)  
Santissimo Salvatore (*Nerano*)  
Santissimo Salvatore (*Schiazzano*)

**Unità Pastorale 3: Sorrento**

*Coordinatore: Sac. Giudici Carmine*

*Laico eletto in Consiglio Pastorale Diocesano: Ercolano Orlando*

*Parrocchie:*

Santi Filippo e Giacomo (*Cattedrale*)

Nostra Signora di Lourdes (*Marano*)

Sant'Anna (*Marina Grande*)

Sant'Attanasio vescovo (*Priora*)

Santa Lucia a Fuorimura

Santa Maria di Casarlano (*Casarlano*)

Santissimo Rosario (*Capo di Sorrento*)

**Zona Pastorale 2**

Vicario zonale: Sac. Guadagnuolo Francesco

**Unità Pastorale 4: Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Meta**

*Coordinatore: Sac. Irolla Pasquale*

*Laico eletto in Consiglio Pastorale Diocesano: Miccio Michele*

*Parrocchie:*

Natività di Maria Vergine (*Sant'Agnello - Colli di Fontanelle*)

Santa Maria delle Grazie (*Sant'Agnello - Trasaella*)

Santi Prisco ed Agnello (*Sant'Agnello*)

San Michele Arcangelo (*Piano di Sorrento*)

Santa Maria di Galatea (*Piano di Sorrento - Mortora*)

Santissima Trinità (*Piano di Sorrento - Trinità*)

Santa Maria del Lauro (*Meta*)

Santa Maria delle Grazie (*Meta - Alberi*)

## **Sussidio Pastorale 2019-2020**

### **Unità Pastorale 5/6: Vico Equense**

*Coordinatore: Sac. Esposito Ciro*

*Laico eletto in Consiglio Pastorale Diocesano: Arpino Franco*

*Parrocchie:*

Natività di Maria Vergine (*Pacognano*)

San Giovanni Battista (*Massaquano*)

San Giovanni Evangelista (*Bonea*)

San Marco Evangelista (*Seiano*)

San Michele Arcangelo (*Ticciano*)

San Renato Vescovo (*Mojano*)

Sant'Andrea Apostolo (*Preazzzano*)

Sant'Antonino Abate (*Arola*)

Santi Ciro e Giovanni

Santi Pietro e Paolo (*Fornacelle*)

Santi Pietro e Paolo (*Montechiaro*)

Santissimo Salvatore (*San Salvatore*)

### **Zona Pastorale 3**

Vicario zonale: Sac. De Pasquale Francesco Saverio

### **Unità Pastorale 7: Castellammare di Stabia Centro Antico**

*Coordinatore: Sac. Imparato Roberto*

*Laico eletto in Consiglio Pastorale Diocesano: Libero Vincenza*

*Parrocchie:*

Santa Maria Assunta e San Catello (*Concattedrale*)

Maria Santissima del Carmine

San Vincenzo

Santa Maria della Pace

Spirito Santo

**Unità Pastorale 8: Castellammare di Stabia Centro Moderno**

*Coordinatore: Sac. Di Martino Fabio*

*Laico eletto in Consiglio Pastorale Diocesano: D'Aniello Giuseppe*  
*Parrocchie:*

San Marco Evangelista

Sant'Antonio di Padova

Santa Maria del Santissimo Rosario

**Unità Pastorale 9: Castellammare di Stabia Periferia**

*Coordinatore: Sac. Capodilupo Modestino*

*Laico eletto in Consiglio Pastorale Diocesano: Quagliarella Gennaro*  
*Parrocchie:*

B.M.V. Immacolata di Lourdes e Sant'Agostino vescovo e dottore

Gesù Buon Pastore

Maria Santissima dell'Arco (*Ponte Persica*)

San Gioacchino

Santissima Annunziata

**Unità Pastorale 10: Castellammare di Stabia Collina**

*Coordinatore: Sac. De Simone Antonio*

*Laico eletto in Consiglio Pastorale Diocesano: Giordano Rosaria*  
*Parrocchie:*

San Nicola (*Mezzapietra*)

San Matteo Apostolo (*Quisisana*)

Sant'Eustachio (*Privati*)

Santissimo Salvatore

Santo Spirito (*Quisisana*)

**Zona Pastorale 4**

Vicario zonale: Sac. Pignataro Aniello

**Unità Pastorale 11: Casola di Napoli, Lettere**

*Coordinatore:* Sac. D'Antuono Raffaele

*Laico eletto in Consiglio Pastorale Diocesano:* Iozzino Anna  
*Parrocchie:*

Sant'Agnese (*Casola di Napoli*)

Santissimo Salvatore e Sant'Andrea Apostolo (*Casola di Napoli*)

San Bartolomeo Apostolo (*Lettere - Depugliano*)

San Michele Arcangelo (*Lettere*)

San Nicola di Bari o del Vaglio (*Lettere*)

Santa Maria Assunta e San Giovanni Battista (*Lettere*)

**Unità Pastorale 12: Pimonte, San Tommaso di Canterbury - Gragnano**

*Coordinatore:* Sac. Buonomo Roberto

*Laico eletto in Consiglio Pastorale Diocesano:*

*Parrocchie:*

Beata Maria Vergine Immacolata (*Pimonte - Tralia*)

San Michele Arcangelo (*Pimonte*)

San Nicola (*Pimonte - Franche*)

San Tommaso di Canterbury (*Gragnano - Juvani*)

**Unità Pastorale 13: Gragnano**

*Coordinatore:* Sac. Staiano Gaetano

*Laico eletto in Consiglio Pastorale Diocesano:*

*Parrocchie:*

San Bartolomeo Apostolo (*Sigliano*)

San Ciro (*Caprile*)  
San Giovanni Battista  
San Leone II  
San Marco Evangelista  
San Nicola dei Miri  
Sant'Agnello Abate (*Aurano*)  
Sant'Erasmo  
Santa Maria Assunta (*Castello*)

***Unità Pastorale 14: Sant'Antonio Abate***

*Coordinatore:* Sac. Del Gaudio Nicola

*Laico eletto in Consiglio Pastorale Diocesano:* Del Vasto Francesco

*Parrocchie:*

Gesù Redentore (*Pontone*)  
Maria Santissima del Buon Consiglio  
Sant'Antonio Abate  
Santa Maria Rifugio dei peccatori (*Salette*)

***Unità Pastorale 15: Santa Maria la Carità, Pompei, Gragnano, Castellammare di Stabia***

*Coordinatore:* Sac. Rosanova Vincenzo

*Laico eletto in Consiglio Pastorale Diocesano:* Vanacore Ciro

*Parrocchie:*

Santa Maria del Carmine (*S. Maria la Carita - Petraro*)  
Santa Maria la Carità (*S. Maria la Carita*)  
Sacri Cuori di Gesù e Maria (*Pompei - Messigno*)  
Sacro Cuore di Gesù (*Pompei - Mariconda*)  
Santa Maria dell'Orto in Madonna delle Grazie (*Gragnano*)  
Santa Maria Goretti (*Castellammare di Stabia - Ponte Persica*)



# **TAVOLO DI CURIA**



## UFFICI E SERVIZI

**Vicario per la Pastorale**  
Sac. Santarpia Antonio

**Ufficio Evangelizzazione e Catechesi**

*catechesi@diocesisorrentocmare.it*

**Servizio Cooperazione Missionaria tra le Chiese**

*missione@diocesisorrentocmare.it*

**Servizio Ecumenismo e Dialogo interreligioso**

*ecumenismo@diocesisorrentocmare.it*

**Servizio Comunicazioni Sociali e Servizio Informatico**

*ucs@diocesisorrentocmare.it*

**Servizio Pastorale Scolastica, Universitaria, IRC**

*irc@diocesisorrentocmare.it*

**Servizio Pastorale Giovanile**

*spg@diocesisorrentocmare.it*

**Servizio Pastorale della Famiglia**

*famiglia@diocesisorrentocmare.it*

**Opera Diocesana Pellegrinaggi**

*odp@diocesisorrentocmare.it*

**Ufficio Liturgia e Ministeri**

*liturgia@diocesisorrentocmare.it*

**Servizio Ministeri Istituiti**

**Servizio Musica Sacra**

**Servizio Religiosità popolare**

**Servizio Confraternite**

*confraternite@diocesisorrentocmare.it*

**Ufficio Carità e Pastorale Sociale**

**Caritas Diocesana**

*www.caritasdiocesanasorrento.it*

*segreteria@caritasdiocesanasorrento.it*

*caritascmare@gmail.com*

**Servizio Migrantes**

**Servizio Apostolato del mare**

*psl@diocesisorrentocmare.it*

**Servizio Lavoro e Problemi Sociali, Giustizia e Pace**

*psl@diocesisorrentocmare.it*

**Servizio Pastorale Sanitaria**

*salute@diocesisorrentocmare.it*

**Servizio Tempo Libero e Turismo**

**Progetto Policoro**

*www.fb.com/ProgettoPolicoroDiocesiSorrentoCastellammare*

*policoro@diocesisorrentocmare.it*

## PRESENTAZIONE APPUNTAMENTI 2019-2020

Carissimi,

Ci ritroveremo nella solennità di Cristo Re per vivere insieme, come Comunità diocesana, un'altra tappa importante del nostro cammino di rinnovamento pastorale.

Gli Uffici e Servizi di Curia continuamente sostengono e stimolano le nostre Comunità parrocchiali con l'obiettivo di entusiasmarle nell'assumere lo spirito degli Orientamenti Pastorali e nel dar vita a nuovi processi per "uscire e andare con loro", per abitare i "luoghi" dell'uomo con la gioia del Vangelo.

Nella celebrazione ci verranno riconsegnati gli "Orientamenti Pastorali" e, insieme, le indicazioni riguardanti il supporto che gli Uffici di Curia offrono attraverso percorsi ed iniziative; in particolare verrà consegnato anche un DVD che riporta i momenti salienti e gli stimoli, anche provocatori, che sono emersi dal Convegno del 18 e 19 ottobre 2019, perché da essi le Comunità parrocchiali si lascino interpellare e siano aiutate ad aprire nuovi percorsi pastorali in dimensione missionaria.

Il rinnovamento, nello spirito degli Orientamenti, inizia dal coraggio di una conversione pastorale che abbia come centro e

riferimento non la premura per il tempio e per il culto, ma per l'uomo e per i suoi bisogni; ma passa necessariamente attraverso una presa di coscienza sulla identità e responsabilità dell'esere “comunità cristiana”.

Ci lasciamo santamente inquietare dalla questione di fondo emersa nella prima serata del Convegno: il problema non sta tanto nel chiedersi e cercare risposte su “chi è l'uomo oggi”, quanto piuttosto sull'interrogarsi: “Chi sono io, cristiano– comunità oggi? Cosa, quale Speranza ho da dire al mondo che abito?”

Uniti nella gioia della missione.

*Il Vicario per la Pastorale  
don Antonio Santarpia*

## UFFICIO LITURGIA

### *Musica Sacra*

#### **Proposta di canto in Avvento – Quaresima – tempo di Pasqua**

- ✓ Domenica 17 novembre 2019  
ore 16:00 incontro e ore 18:00 Celebrazione Eucaristica  
Cattedrale, Sorrento
- ✓ Domenica 16 febbraio 2020  
ore 16:30 incontro e ore 18:30 Celebrazione Eucaristica  
Sant'Antonio di Padova, Castellammare di Stabia
- ✓ Sabato 30 e Domenica 31 Maggio 2020  
ore 19:00 "Una rosa per Maria"  
Nostra Signora di Lourdes, Marano - Sorrento
- ✓ Venerdì 19 Giugno 2020  
ore 19:30 (Corpus Domini) Gragnano

### *Ministri Straordinari della Comunione*

- ✓ Incontri di formazione insieme alla Pastorale della Salute  
Mercoledì 9 ottobre 2020 Concattedrale, Castellammare di Stabia  
Giovedì 10 ottobre 2020 *Casa di Spiritualità Armida Barelli*, Alberi Meta
- ✓ Incontro in preparazione alla Giornata Mondiale del Malato  
ore 18:30 mercoledì 15 gennaio 2020 Ex Seminario di Scanzano,
- ✓ Catechesi nelle unità pastorali tra il 13 e il 30 aprile

## **Sussidio Pastorale 2019-2020**

- ✓ Incontri di formazione 16-17-18 giugno  
ore 20:00 Ex Seminario San Giovanni Bosco, Scanzano (III e IV zona)  
ore 20:00 Casa di Spiritualità Armida Barelli, Alberi - Meta (I e II zona)
- ✓ Incontri con la Pastorale della Salute  
ogni primo mercoledì del mese  
Concattedrale a Castellammare di Stabia

### ***Appuntamento sulla Parola di Dio insieme al servizio Ecumenismo e Dialogo Interreligioso***

Venerdì 17 gennaio 2020

### ***Formazione Fotografi e Cineoperatori***

Mercoledì 5 febbraio ore 20:00 exSeminario, Vico Equense

### ***Servizio Confraternite***

- ✓ Giovedì 19 dicembre 2019  
Incontro di Avvento per le Confraternite diocesane.
- ✓ Gennaio e febbraio 2020: “In cammino verso la Quaresima”  
Incontri itineranti di preparazione alla Quaresima indirizzati ai componenti i Governi e a tutti i Cerimonieri delle Confraternite diocesane.
- ✓ Sabato 29 febbraio: “Inni di Passione”  
Incontro di Quaresima per le Confraternite diocesane.
- ✓ Sabato 7 marzo 2020: “Via Crucis in Pellegrinaggio”  
Pellegrinaggio delle Confraternite diocesane (località da definire).

- ✓ Sabato 18 aprile 2020: “Concerto nell’ottava di Pasqua”  
le Confraternite diocesane gioiscono per la resurrezione di Gesù nella Chiesa del Corpus Domini a Gragnano

## UFFICIO EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI

- ✓ Incontri di formazione con il prof. Don Salvatore Soreca
  - Zona III: Gennaio 2020
  - Zona IV: Febbraio 2020
  - Zona I-II: Marzo 2020
  - Isola di Capri: Aprile 2020
- ✓ Corso base L.I.S: dal 20 Novembre 2019
- ✓ Corso per la Sindrome Spettro autistico: 2020

### ***Servizio Pastorale per la Famiglia***

Il nostro servizio in collaborazione con le parrocchie del Santissimo Rosario (Capo di Sorrento) e della B.M.V.I. di Lourdes e Sant’Agostino propone un **ciclo di incontri per la persona e la coppia**. La serie di incontri, parte dalla costruzione della coppia passando dall’Io al Noi, alla luce del progetto di Dio, toccando temi su come i genitori incidono sullo sviluppo morale dei propri figli.

Vivremo la **Festa della Santa Famiglia** presso la parrocchia

B.M.V.I. di Lourdes e Sant'Agostino il 29 dicembre 2019 e la **42° Giornata per la Vita** nelle parrocchie di Vico Equense.

Un'attenzione particolare è dedicata ai giovani, che vivono il tempo del fidanzamento, per loro è stato pensato un **Week-end** dal titolo **AmarSI** che vivremo il 17/18/19 gennaio.

### ***Servizio Ecumenismo e Dialogo Interreligioso***

- ✓ Domenica 24 novembre 2019  
Preghiera Ecumenica regionale di Taizé  
ore 19:30 Parrocchia San Giovanni Battista, Gragnano
- ✓ Venerdì 17 gennaio 2020  
Incontro per la giornata mondiale della Parola in collaborazione con Ufficio Liturgico)
- ✓ Dal 19 al 25 gennaio  
Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani  
Celebrazione quotidiana al Monastero delle Suore Adoratrici di Castellammare di Stabia
- ✓ Venerdì 24 gennaio ore 19:00  
Preghiera Ecumenica Diocesana  
Chiesa San Bartolomeo, Suore Adoratrici di Castellammare di Stabia
- ✓ Domenica 19 aprile  
Giornata Diocesana per la salvaguardia del Creato  
Gragnano, Valle dei Mulini

- ✓ Incontrodi formazione: Conosci davvero l'Islam  
**Servizio Comunicazioni sociali**

Il Servizio Comunicazioni Sociali, in linea con gli Orientamenti pastorali, prevede una serie di incontri di formazione con gli **Animatori della Cultura e Comunicazione** parrocchiali, per stimolare e formare una maggiore coscienza nella comunicazione ad intra e ad extra delle comunità parrocchiali.

Sono in programma, la realizzazione di percorsi formativi, da proporre alle parrocchie sull'uso, da parte dei ragazzi, giovani ed adulti, dei social-media con i relativi vantaggi e rischi da tenere presente.

## UFFICIO CARITÀ

### *Caritas diocesana*

- ✓ Incontri di sensibilizzazione rivolto ai giovani delle scuole Superiori sui temi della Mondialità:

**“I diritti Umani in Italia e la Cittadinanza attiva”.**

Novembre 2019 - Maggio 2020

- ✓ Preghiera con i poveri e pranzo di Natale  
Lunedì 23 dicembre 2019

- ✓ Corso di Formazione per gli operatori , per i volontari della Caritas Diocesana e dei Volontari delle Caritas Parrocchiali e del Servizio Civile.

***“Le relazioni dei volontari Caritas nella comunità e nel Territorio:  
Avere Cura della fragilità”.***

Ogni Martedì dal 14. 01. 2020 a Martedì 31.03.2020

- ✓ Agosto 2020 Campi in Albania

***Servizio di Pastorale della Salute***

Il Servizio di Pastorale della Salute, nel recepire le azioni proposte dagli Orientamenti Pastorali: **accogliere, partecipare, dividere**, indica nel luogo **Dolore e solitudine** il suo impegno per una pastorale integrale e di vicinanza all'uomo.

A livello formativo vengono proposti **incontri mensili** di approfondimento tematico, in sinergia con L'Ufficio Liturgia e Ministeri Istituiti, nella Concattedrale di Castellammare di Stabia. E richiamando l'impegno a favorire lo sviluppo di comunità sananti, attente alle situazioni di sofferenza del nostro territorio, propone tre appuntamenti diocesani: ***Il tocco che ferisce, Il tocco che cura, Il tocco che salva***. Le date e la sede degli incontri saranno tempestivamente comunicate.

# **APPENDICE**

**“ALZATI, SCENDI E VA’ CON LORO!”**

LA GIOIA DEL VANGELO NELLA COMPAGNIA DEGLI UOMINI

*Lettera dell’Arcivescovo  
Orientamenti Pastorali*

**SCHEDA AD USO DEI CONSIGLI PARROCCHIALI  
IN VISTA DELLA VISITA PASTORALE**



**“ALZATI, SCENDI E VA’ CON LORO”**

(At 10,20)

La gioia del Vangelo nella compagnia degli uomini



## LETTERA DELL'ARCIVESCOVO

Carissimi,

la parola del Risorto ai discepoli riuniti nel cenacolo ha guidato il nostro cammino pastorale nell'ultimo triennio: "Ma voi restate in città" (Lc 24, 49). Abbiamo imparato anche noi, come gli apostoli, ad attendere il dono dello Spirito senza fuggire dalle nostre responsabilità o chiudere gli occhi dinanzi a ciò che ci circonda. Ci siamo lasciati interpellare dalle persone e dalle situazioni, vincendo la tentazione di chiuderci in noi stessi e di fare delle nostre comunità cristiane delle piccole isole felici. Il Signore non lo si incontra se non insieme, abitando la città grande o piccola che sia in cui condividiamo la nostra storia di ogni giorno.

Ora ci aspetta un nuovo passo da fare con un po' di coraggio in più. È stato così anche per le prime comunità cristiane. La Chiesa di Gerusalemme, radunata attorno agli apostoli, ha testimoniato con franchezza il Vangelo della Pasqua a tutti gli abitanti della città e ai numerosi pellegrini che venivano per le grandi feste. Proprio la fedeltà al comando del Signore Gesù ha

spinto gli apostoli ad aprirsi a persone di altri popoli e culture, superando pregiudizi e paure. Lo Spirito li ha guidati in questo cammino per nulla scontato o semplice. Così la prima comunità di Gerusalemme è diventata “Chiesa in uscita” fin da subito, superando incertezze e dubbi che invece l'avrebbero tenuta chiusa in se stessa. Pian piano le diffidenze sono cadute e i muri di separazione sono stati abbattuti. Il regno di Dio non conosce confini!

Il libro degli Atti degli Apostoli racconta un episodio accaduto a Pietro e che può essere considerato come la svolta decisiva nell'esperienza della comunità delle origini. Lo leggiamo nel capitolo 10, dopo la conversione di Saulo. Nonostante quest'ultimo fosse stato chiamato per portare il nome del Signore “davanti alle nazioni, ai re e ai figli d'Israele” (At 9, 16), ancora la predicazione rimaneva ristretta all'ambito giudaico: Saulo nelle sinagoghe di Damasco e a Gerusalemme, Pietro con i fedeli di Lidda e di Giaffa. Ciò che lo Spirito sta preparando riguarda la missione della Chiesa per tutti i tempi e coinvolge ogni evangelizzatore, chiamato a presentarsi non come maestro ma fratello, secondo il comando di Gesù: “Ma voi non fatevi chiamare ‘rabbì’, perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli”.

li “ (Mt 23, 8). Ecco il Vangelo da annunciare e praticare, mai da maestri che presumono di essere superiori agli altri ma come fratelli e sorelle che vivono con gioiosa umiltà la  
**“compagnia degli uomini”!**

## **1. L'INIZIATIVA DIVINA**

*At 10, 1-8: il racconto comincia con la presentazione del centurione Cornelio.*

Insieme alla sua famiglia vive nel timore di Dio e pratica l'elemosina verso il popolo. Invitato dal messaggero del Signore a incontrare Simone, detto Pietro, non si tira indietro e senza esitazione lo manda a chiamare.

Dio opera nel cuore di ciascuno dei suoi figli e stabilisce con loro una relazione diretta, prima ancora che si possa ricevere aiuto da altri. La nostra azione pastorale viene solo dopo l'intervento divino, che ci precede sempre. Questo è il mistero che avvolge la vita di ogni persona e la apre all'ascolto di quella parola consolante che risuona nell'intimo: “egli si è ricordato di te” (v.4)!

## 2. LA CONVERSIONE DEL CUORE

*At 10, 9-23a: anche Pietro è raggiunto dall'iniziativa di Dio nella preghiera.*

Parallelamente al racconto di Cornelio siamo posti dinanzi all'esperienza di Simon Pietro, aiutato nella preghiera a superare le distinzioni tra puro e impuro. La richiesta dei tre uomini di andare con loro per incontrare Cornelio non lo trova impreparato. Anzi è lui per primo ad accoglierli ed ospitarli.

Non è affatto facile ciò che viene chiesto e le resistenze sono comprensibili, quando si tratta di lasciare uno schema con le sue sicurezze per aprirsi alla diversità dell'altro: c'è sempre il rischio dell'incertezza. Ma non esiste altro modo di vivere e annunciare il Vangelo che alzarsi dalle proprie comodità, scendere dai falsi rifugi in cui ci nascondiamo e farsi compagni di viaggio con chi ci sta accanto. Ed è quello che lo Spirito chiede a Pietro: "alzati, scendi e va' con loro" (v. 20)!

## 3. LA COMPAGNIA DEGLI UOMINI

*At 10, 23b-33: l'incontro tra Pietro e Cornelio apre entrambi all'opera di Dio.*

Fanno il viaggio insieme i tre uomini inviati da Cornelio e Pietro con alcuni fratelli della comunità di Giaffa: ciò che prima sembrava impossibile ora accade. L'omaggio del centurione che si getta ai piedi di Pietro è decisamente rifiutato dall'apostolo, sorpreso di trovare tanti che lo aspettano e pronto a dichiarare la sua docilità allo Spirito che lo ha guidato. Tutti i presenti attendono una sua parola, da accogliere come messaggio del Signore.

Varcare la soglia di una casa sembra quanto di più semplice si possa fare, eppure quanta fatica, quante resistenze, quante paure ci bloccano e impediscono di incontrarsi nella libertà dei figli di Dio. Accogliersi da fratelli non è solo una conseguenza della scelta evangelica, pur impegnativa ed esigente. Molto di più, è l'esperienza stessa del riconoscersi figli dello stesso Padre che consente di comprendere il Vangelo nella sua essenza e di diventarne testimoni. Non si può mai rinunciare alla propria umanità, che tutti ci affratella, come lo stesso Pietro dichiara a Cornelio: “àlzati: anche io sono un uomo!” (v 26).

#### 4. L'ANNUNCIO DEL VANGELO

*At 10, 34-43: Pietro annuncia Gesù Cristo come il giudice e il Signore di tutti.*

Ora Pietro può dare la sua testimonianza. Innanzitutto si presenta come un convertito, che impara ad aprirsi alla novità del Regno grazie all'incontro con chi ha davanti. Poi può raccontare ciò che Dio ha fatto in Gesù di Nazaret e di cui è testimone, insieme ad altri che con lui lo hanno seguito e amato. Finalmente dà l'annuncio della risurrezione e della vita nuova, offerta a tutti coloro che si lasciano raggiungere dalla Buona Novella.

Il Vangelo non nasce dalla mente di qualcuno, più illuminato o ispirato degli altri, e neppure si riduce a delle formule in cui è condensata la fede da professare. Pietro lo esprime in modo mirabile, confessando il suo stupore, che lo rende disponibile alla testimonianza fedele e coraggiosa. Tutto parte dalla sua disponibilità a non restare fermo nelle sue convinzioni, ma a lasciarsi guidare docilmente dallo Spirito che lo ha spinto ad andare incontro a chi prima considerava solo un estraneo o addirittura un impuro o un profano e che ora invece guarda come suo fratello: “sto rendendomi conto che Dio non fa preferenza

di persone” (v. 34)!

## 5. LE SORPRESE DELLO SPIRITO

*At 10, 44-48: prima ancora di essere battezzati è effuso lo Spirito sui presenti.*

Il discorso di Pietro viene interrotto dall'irruzione dello Spirito, che discende su tutti coloro che erano in ascolto della Parola e li rende capaci di lodare Dio anche con il dono delle lingue.

È la Pentecoste dei pagani! Pietro non può che arrendersi e aderire pienamente al disegno divino, che vuole salvi tutti gli uomini. Insieme ai fratelli circoncisi ha fatto un'esperienza nuova del Vangelo e lo ha compreso più in profondità. Perciò ordina che siano battezzati e resta con loro alcuni giorni, perché “hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo” (v. 47)!

Carissimi,

dobbiamo tutti insieme fare ogni sforzo come comunità diocesana per continuare il cammino pastorale sulla via della

missione. Avvertiamo sempre più forte la necessità di ritrovare la via del Vangelo, che dà senso pieno alla vita e apre orizzonti nuovi per i singoli e per le comunità. Sentiamo anche il bisogno di dialogare con tutti e di riconoscere la ricchezza del contributo di ciascuno. Considerare gli altri non come semplici destinatari dell'azione pastorale ma come soggetti che possono offrire il loro prezioso contributo a partire dalla storia quotidiana: ecco l'inizio di una vera conversione pastorale!

La **compagnia degli uomini** non può ridursi a un semplice slogan e neppure indicare soltanto uno stile da assumere. Tocca invece molto da vicino il tema della fede: non c'è incontro con Cristo senza la mediazione della comunità e l'ascolto umile e fiducioso degli altri, facendo uscire da quel ripiegamento su di sé che porta a cercare solo la soddisfazione dei propri bisogni. Aiuta a diventare costruttori di speranza, vincendo la tentazione dello scoraggiamento e affrontando i grandi nodi culturali con una visione ampia, intelligente e creativa. Impegna a fare scelte concrete di carità: la fraternità quando è vera fa percorrere sentieri di giustizia e di pace, con scelte coraggiose e profetiche al servizio di ogni persona.

Le piste concrete per il nostro cammino ecclesiale dei prossimi anni nascono da queste indicazioni fondamentali. Non sembri a nessuno una scelta fumosa o generica. Ci sta a cuore la vita della gente che abita le città e i paesi del nostro territorio diocesano, perché solo camminando insieme realizzeremo il progetto del Padre su di noi. Ci stanno a cuore i giovani che incontriamo nelle nostre comunità e i tantissimi altri che sembrano lontani o indifferenti, nella certezza che tutti portano qualche ricchezza nascosta da far venir fuori. Ci stanno a cuore i numerosi profughi e migranti in cerca di accoglienza, da riconoscere come fratelli che non solo chiedono aiuto ma ci arricchiscono con le loro sensibilità culturali e religiose.

Gli **orientamenti pastorali per i prossimi anni** tengono presente quanto già accade nelle nostre comunità, ma puntano soprattutto sulle scelte da fare nelle singole Unità Pastorali e osano andare oltre gli schemi ereditati dal passato, non sempre rispondenti alle nuove esigenze. Gli Uffici Pastorali, già attenti a lavorare insieme come “Tavolo di Curia”, si impegheranno a individuare proposte formative perché cresca il senso di vicinanza e di prossimità, di apertura e di dialogo, di condivisione e di corresponsabilità a tutti i livelli (sociale e religioso). Avremo

bisogno di appassionarci a un lavoro fatto tutti insieme attorno a questo obiettivo primario: la compagnia degli uomini, come scelta evangelica che ci fa riconoscere tutti figli di Dio e ci consente di creare comunità di fratelli e sorelle che imparano ad amarsi.

Invito tutti a porre particolare attenzione ai luoghi in cui vivere la Gioia del Vangelo nella compagnia degli uomini, dall'ambiente alla cultura, dal dolore e dalla solitudine alla festa e al lavoro: essi rimandano alla storia quotidiana della nostra gente e di ogni comunità, dove il Signore si fa trovare se ci avviciniamo gli uni agli altri con fiducia e rispetto sommo, a piedi scalzi come sul monte santo dove Dio parla con i suoi amici faccia a faccia. Cureremo inoltre quelle azioni che contribuiscono a consolidare le dimensioni essenziali del nostro servizio pastorale: accogliere, partecipare, condividere. Rappresentano la traduzione del Vangelo nella vita di ogni giorno e consentono nelle opere-segno di mostrare concretamente la forza innovativa della sequela del Signore, quando la solidarietà diventa scelta profetica!

Anche noi come Pietro ci fidiamo del Signore e ci lasciamo guidare dallo Spirito. Non sappiamo dove ci condurrà, ma sia-

mo certi che solo così potremo diventare annunciatori e testimoni del Vangelo. Il comando è esigente ma ci riempie di gioia:

**“àlzati, scendi e va’ con loro”!**

+ don Franco  
Vostro fratello Vincenzo

Vico Equense, 15 agosto 2018

Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria



# ORIENTAMENTI PASTORALI

La nostra comunità ecclesiale è giunta ad uno snodo importante: il passaggio da una pastorale di conservazione ad una pastorale missionaria. Sarà importante non disperdere il cammino fatto, ma, supportati dagli organismi di partecipazione, avremo cura di vivere la compagnia degli uomini nella concretezza dei loro luoghi.

## LUOGHI

I luoghi sono il contesto nel quale, nella compagnia degli uomini, viviamo la gioia del Vangelo. Abitare questi luoghi ci spinge concretamente a diventare comunità ecclesiale coinvolta pienamente nella storia di tutti e con tutti, rendendoci attenti ai segni della presenza di Dio. Essi ci chiedono impegno, non episodico, provando a coinvolgere tutti. Questo non esclude che alcuni si dedichino particolarmente ad un aspetto, mentre altri si dedicheranno ad altro: è l'intera comunità ecclesiale che dovrà sentirsi coinvolta, evitando la tentazione della delega agli "specialisti della materia".

Spinti dallo Spirito, che ha guidato il cammino della nostra

Chiesa diocesana, abbiamo individuato alcuni luoghi di evangelizzazione, che non sono né esclusivi, né esaustivi, ma che ci consentono di essere sempre più chiesa “ospedale da campo”, sulle orme del magistero di Papa Francesco.

## **AMBIENTE**

Il magistero degli ultimi pontefici ci ha fatto comprendere bene che la cura del creato è la cura dell'uomo, e che ogni violenza fatta al creato è il sintomo del malessere che l'uomo ha verso se stesso.

Siamo consapevoli che anche noi cristiani non siamo molto attenti nel curare, custodire e difendere i tanti beni naturali che Dio ha donato alla nostra terra.

L'ecologia, per le nostre comunità, è la vita buona del vangelo, che non si limita all'osservanza di qualche buona prassi, ma ci fa riscoprire il bello della sobrietà a tutti i livelli e ci consente di restituire senso e speranza alla nostra vita.

È importante educarci alla cura della casa comune attraverso stili di vita, quali:

non sprecare l'acqua; ridurre il consumo dell'energia ricavata da fonti non rinnovabili; preferire l'utilizzo di energie “pulite”;

incrementare la raccolta differenziata; ridurre l'utilizzo della plastica; combattere la speculazione edilizia non dimenticando il diritto alla casa; favorire la cura dei beni comuni.

## CULTURA

La cultura è luogo di dialogo e di arricchimento.

Avvertiamo il bisogno di porre nuovamente al centro la visione cristiana dell'uomo ripensata nel contesto culturale e sociale contemporaneo.

La sfida delle nostre comunità è superare l'indifferenza, l'autoreferenzialità, l'individualismo, la pigrizia e la chiusura alla speranza per crescere nel confronto con le culture di oggi. A tale riguardo, evidenziamo in particolare l'opportunità di offrire momenti e percorsi di riflessione su temi esistenziali, quali: cittadinanza, democrazia, Europa, mondialità, scuola, cultura della giustizia e della pace, migrazioni, bioetica...

Ugualmente si chiede di porre attenzione al valore spirituale e culturale dell'incontro con l'arte, nelle sue diverse manifestazioni: musica, teatro, cinema, letteratura...

## DOLORE E SOLITUDINE

Il dolore è presente nella storia degli uomini, ed è amplificato dalla solitudine. Sono tanti gli ambiti riconducibili al luogo del dolore e della solitudine, ad esempio: povertà materiali e spirituali; disabilità; dipendenze; malattia; lutto; carcere; usura; disaggregazione familiare; periferie degradate.

Come comunità di battezzati dobbiamo sentirci tutti impegnati a vivere relazioni più umanizzanti, riconoscendo che i luoghi del dolore e della solitudine, sono i luoghi privilegiati della presenza di Gesù.

Le nostre comunità stanno già dando delle risposte significative alle tante necessità: Caritas, ministri Straordinari della Comunione, i nascenti ministri della Consolazione, Fondazione Exodus, Fondazione Fanelli. Consapevoli che ciò non basta, siamo sollecitati tutti ad osare di più.

## FESTA

La festa è espressione di gioia condivisa: da soli non la si può vivere.

Pur desiderandola, siamo spesso incapaci di fare festa. Essa

deve ritornare ai suoi aspetti di tempo dedicato al rapporto con Dio, con la famiglia e con la comunità circostante, non tempo “vuoto” riempito con l’evasione, il disimpegno e lo stordimento.

Come credenti siamo chiamati a vivere il senso autentico della festa attraverso la riappropriazione di sé come figli di Dio, la mistica della fraternità, la storicitizzazione gioiosa dell’eternità.

Le Parrocchie siano attente ad offrire tempi, luoghi, occasioni di incontri autentici; la catechesi e la liturgia aiutino a riscoprire la bellezza e il senso eterno del tempo; la carità elevi le nostre relazioni aiutandoci a farci compagni degli ultimi; la pietà popolare, purificata e resa più sobria, sia un valido sostegno per una riscoperta autentica della festa cristiana; la gioia contagiosa del nostro far festa ci entusiasmi alla missione.

La nostra terra è meta di continui e crescenti flussi turistici. Come comunità diocesana non possiamo più accontentarci di, seppure lodevoli, singole iniziative pensate per i nostri ospiti. E’ tempo di una approfondita riflessione, per realizzare un’azione pastorale rispondente alle esigenze poste dalla situazione attuale.

## LAVORO

Il lavoro è il luogo dove l'uomo partecipa all'opera creatrice di Dio, cresce nella sua umanizzazione, contribuisce al bene comune.

Nella realtà, invece, sperimentiamo un sistema del lavoro sempre più disumano e talvolta condizionato dalla criminalità organizzata.

Il mondo della formazione per scelte economiche va in una direzione totalmente diversa rispetto al mondo del lavoro. L'attuale rivoluzione industriale ci pone nuove sfide: responsabilità, competenze, iperspecializzazione a motivo delle quali i lavoratori, i cercatori di lavoro ed i giovani inoccupati si sentono disorientati, soli ed inutili.

Di fronte a tutto questo le nostre comunità pur sperimentando un senso di impotenza avvertono la necessità di far sentire la loro vicinanza.

Esse contribuiscano alla riscoperta del valore etico del lavoro, sostengano la difesa dei diritti di quei lavoratori sfruttati o malpagati, aiutino i giovani a costruire il proprio progetto di vita professionale o, lì dove ce ne siano le capacità, sostengano il loro progetto di vita imprenditoriale.

## MONDO DIGITALE

La comunicazione umana è una modalità essenziale per vivere la comunione. L'essere umano, immagine e somiglianza del Creatore, è capace di esprimere e condividere il vero, il buono, il bello.

Siamo consapevoli dell'importanza rivestita dalla comunicazione digitale e in generale dai social, intuendone le tante potenzialità, ma al tempo stesso ci rendiamo conto di non essere adeguatamente preparati. Siamo altresì avvertiti dei rischi corressi al cattivo uso della rete, specialmente da parte dei fanciulli e degli adolescenti ma anche tanti adulti usano i social in maniera impropria, dedicando a tale pratica diverse ore della giornata.

Nelle nostre comunità occorre un costante impegno formativo-educativo non solo per evitare i pericoli derivanti da un uso improprio della rete, ma soprattutto per abitarla cristianamente imparando a narrare sempre di più, il vero, il buono e il bello che sperimentiamo.

## AZIONI

ACCOGLIERE – PARTECIPARE – CONDIVIDERE: esprimono il modo di essere cristiani oggi.

Le azioni ci richiamano immediatamente ad essere operosi, ma prima ancora, esse sono dimensioni da maturare interiormente, verificando costantemente il nostro modo di pensare e di agire alla luce della Parola di Dio.

Accogliere, partecipare e condividere, richiamano alla nostra attenzione l'impegno da vivere nelle unità pastorali, anche in relazione alle Opere-Segno: Accoglienza dei migranti, Formazione socio-politica, Progetto Policoro.

**SCHEDA AD USO DEI  
CONSIGLI PARROCCHIALI  
IN VISTA DELLA  
VISITA PASTORALE**



## **Scheda ad uso dei Consigli Parrocchiali in vista della Visita Pastorale**

La scheda che segue, intende suggerire un possibile schema per la stesura della Relazione con la quale le singole comunità accoglieranno il Vescovo, all'inizio della visita Pastorale, nella loro Parrocchia.

È uno schema, certamente non vincolante, volutamente semplice ed essenziale, per dare modo a ciascuna comunità di potersi raccontare nella propria originalità, facendo trasparire la trama, più autentica, di cui è intessuta.

### **1. Un cammino sinodale**

La Visita Pastorale si inserisce in un cammino sinodale che stiamo vivendo come comunità diocesana; per tale motivo, anche la relazione dovrà essere frutto di un discernimento quanto più possibile ampio. Si propone al Consiglio Pastorale Parrocchiale, dopo aver riflettuto su quanto ha indicato il Vescovo nel decreto d'indizione, di approntare una bozza di relazione e di verificarla in assemblea parrocchiale.

### **2. La Relazione**

#### **- Lettura del territorio**

In questa prima parte sarà possibile raccogliere le tante voci del

proprio territorio, fatto di ambiente naturale e umano, con la sua storia e le tante ‘storie’, con la sua attualità, con le positività e le criticità, con le sue contraddizioni e le sue speranze.

**- Racconto della Comunità**

La comunità dice se stessa, non in termini statistico-giuridici, ma si farà guidare dagli Orientamenti Pastorali, per comprendere in quale misura sta vivendo La gioia del Vangelo, nella compagnia degli uomini, cercando di verificare come procede la sua conversione pastorale.

**- Impegno Missionario**

La lettura del territorio ed il racconto di se stessa hanno disposto la comunità a scoprire che si sta preparando a vivere un nuovo kairos, un rinnovato tempo di grazia: lasciandosi guidare dalla luce dello Spirito, dirà al Vescovo quale intende essere il suo impegno concreto, per condividere la gioia del Vangelo con tutti, imparando ad abitare sempre meglio i Luoghi, Accogliendo, Partecipando, Condividendo.



